



News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 19/2023 dal 22 maggio al 28 maggio 2023

con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Giornata marittima europea 2023: Commissione Ue lancia Forum blu europeo e pubblica relazione su economia blu	4
Commissione Ue: ok a regime italiano da 300 mln per interoperabilità della rete ferroviaria	4
Alstom: joint venture cinese testa treno con convertitore di trazione in carburo di silicio e motore sincrono a magneti permanenti	5
Nuova Zelanda: primo anno di prova per il trasporto pubblico On Demand di Metlink a Tawa	6
Stellantis investe in Lyten e nella sua tecnologia per le batterie al litio-zolfo per EV	7
ANAV: Biscotti, bene proposta Commissione UE su tempi di guida e riposo per pullman turistici.....	9
International Transport Forum: rafforzando decarbonizzazione trasporti, settore può ridurre CO2 dell'80% nei prossimi 25 anni	10
ITALIA.....	12
Lufthansa e ITA confermano accordo. Incontro al MEF tra Giorgetti, CEO Spohr e presidente Turicchi.....	12
Ita: Filt Cgil, bene intesa con Lufthansa. Ora confronto su piano industriale	13
Ita-Lufthansa: Uilt, bene chiusura accordo. Ora si lavora insieme a piano di sviluppo	13
MIT: confermati finanziamenti PNRR di tutte opere. Per eventuali escluse Mit troverà altre forme di finanziamento	14
MIT: accordo per diffondere fibra e 5G lungo 16mila km di rete ferroviaria del Gruppo FS	14
Rapporto MobilitAria 2023: accelerare la transizione nei trasporti contro la crisi climatica	16
https://www.kyotoclub.org/wp-content/uploads/rapporto_mobilitaria_2023.pdf	18
Ponte sullo Stretto: arrivato l'ok del Senato al decreto	18
Convegno strategie aziendali nel mobility management. Consumers' Forum e Agos promuovono mobilità green.....	20
Raddoppio Roma-Pescara: Chieti prosegue su strada del ricorso al Tar contro attuale progetto	21
Eni: programma per filiera di distribuzione carburanti per decarbonizzazione trasporti	22
REGIONE LAZIO	23
Lazio: Ghera e Rinaldi in commissione Trasporti, 240 mln per TPL Roma Capitale	23
ROMA CAPITALE	24

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 22 maggio al 28 maggio

Roma: il Sindaco presenta piano riqualificazione strade. Investimento di circa 300 mln	24
Roma Metropolitane: sindacati, erogati tre stipendi arretrati. Ora ripristino diritti e certezze per futuro.....	25
Dott vince la gara per continuare il servizio di monopattini elettrici a Roma per i prossimi tre anni.....	26
Lime si aggiudica gara a Roma e rinnova servizio monopattini elettrici in sharing per altri 3 anni.....	27
Roma: novità per il regolamento Taxi e Ncc. Introdotte le "seconde guide"	28
Taxi: Atzeni (Uiltrasporti Lazio), bene istituzione doppie guide. Ora risolvere problemi comparto.....	29

INTERNAZIONALE

Giornata marittima europea 2023: Commissione Ue lancia Forum blu europeo e pubblica relazione su economia blu

(FERPRESS) – Roma, 24 MAG – Si svolge oggi e domani a Brest (Francia) la Giornata marittima europea. È un evento annuale durante il quale la comunità marittima europea si incontra per fare rete, scambiare e definire azioni comuni nel campo degli affari marittimi e della durevole blue economy.

Il commissario per l'Ambiente, gli oceani e la pesca, Virginijus Sinkevičius, partecipa all'evento.

L'edizione di quest'anno si concentra sulla transizione energetica, grazie ai temi della decarbonizzazione e delle energie marine rinnovabili, nonché allo sviluppo delle competenze in questo settore.

La Commissione pubblica oggi anche l'ultima relazione dell'UE sull'economia blu, che illustra l'andamento delle imprese consolidate ed emergenti, nonostante le ripercussioni della pandemia e dell'invasione russa dell'Ucraina.

Inoltre, il 26 maggio, la Commissione inaugurerà il European Blue Forum, una delle azioni annunciate nella Comunicazione sulla Sustainable Blue Economy adottata nel 2021. Il Forum mira a riunire attori dei settori della blue economy, aziende e scienziati, in modo che collaborare e consentire un uso sostenibile delle risorse del mare, conciliando usi concorrenti, nell'ottica della tutela dell'ambiente e del raggiungimento della neutralità climatica e dell'inquinamento zero. Tutti gli interessati sono invitati a ricongiungersi al Forum blu europeo.

Commissione Ue: ok a regime italiano da 300 mln per interoperabilità della rete ferroviaria

(FERPRESS) – Roma, 26 MAG – La Commissione europea ha approvato, ai sensi delle norme UE sugli aiuti di Stato, un regime italiano da 300 milioni di euro per rimuovere gli ostacoli tecnici all'interoperabilità ferroviaria. L'obiettivo del regime è promuovere il trasferimento del trasporto di merci e passeggeri dalla strada alla rotaia e migliorare la sicurezza e l'efficienza del trasporto ferroviario.

L'Italia intende sostenere l'installazione dell'ultima versione disponibile del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario («ERTMS») sui veicoli circolanti sulla rete ferroviaria italiana. ERTMS è un sistema unico europeo di gestione e controllo della sicurezza ferroviaria, volto a sostituire i diversi sistemi nazionali attualmente in funzione in tutta Europa, a migliorare l'interoperabilità ferroviaria transfrontaliera e a migliorare la competitività del trasporto ferroviario. L'Italia mira a implementare l'ERTMS sull'intera rete ferroviaria nazionale entro il 2036. Nell'ambito del regime, l'aiuto assumerà la forma di sovvenzioni dirette alle imprese ferroviarie per l'acquisizione e l'installazione di apparecchiature di bordo ERTMS. Il regime durerà fino al 31 dicembre 2026.

La Commissione ha valutato la misura in base alle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, in particolare all'articolo 93 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea relativo al coordinamento dei trasporti, e agli orientamenti della Commissione del 2008 sugli aiuti di Stato alle imprese ferroviarie. La Commissione ha

ritenuto che il regime sia necessario per sostenere l'interoperabilità e promuovere l'uso del trasporto ferroviario, che è meno inquinante del trasporto su strada e riduce la congestione stradale, in linea con gli obiettivi della strategia dell'UE per una mobilità sostenibile e intelligente e del Green Deal europeo. Inoltre, la Commissione ha rilevato che l'aiuto avrà un "effetto di incentivazione" in quanto i beneficiari non realizzerebbero gli investimenti in assenza del sostegno pubblico. Infine, la Commissione ha concluso che il regime è proporzionato, poiché è limitato al minimo necessario e ha un impatto limitato sulla concorrenza e sugli scambi tra Stati membri. Su questa base, la Commissione ha concluso che il regime italiano è in linea con le norme dell'UE in materia di aiuti di Stato.

Alstom: joint venture cinese testa treno con convertitore di trazione in carburo di silicio e motore sincrono a magneti permanenti

(FERPRESS) – Roma, 26 MAG – Recentemente, la joint venture cinese di Alstom , Alstom NUG Propulsion System Co., Ltd [1] (di seguito denominato ANP) ha applicato con successo la sua nuova generazione di carburo di silicio (SiC) e sistema di propulsione a motore a magneti permanenti (PMM) su un treno dimostrativo sulla linea 7 di Chengdu e ha iniziato a operare con i passeggeri.



Il treno dimostrativo è stato il primo a introdurre in Cina un rivoluzionario sistema di trazione che combinava un convertitore di trazione completo in carburo di silicio e un motore sincrono a magneti permanenti. Il completamento con successo del progetto segna l'inizio di un nuovo capitolo nel risparmio energetico nel settore del trasporto ferroviario ed è una prova concreta che Alstom ha contribuito alla crescita di alta qualità dell'integrazione del trasporto ferroviario verde e intelligente in Cina. Il sistema di propulsione del motore a magneti permanenti e carburo di silicio di nuova generazione di ANP adotta tecnologie avanzate come dispositivi di potenza in carburo di silicio con alta frequenza, temperatura di giunzione elevata e bassa perdita, nonché una tecnologia innovativa di motori sincroni a magneti permanenti ad alta efficienza. Grazie all'utilizzo delle tecnologie SiC e PMM si risparmia il 30% di energia per la trazione dei treni. D'altra parte, durante la fase di progettazione del

nuovo convertitore, è stata posta particolare attenzione al mantenimento di un livello di affidabilità simile, passando dal controllo dell'auto al controllo del singolo asse. La manutenibilità è aumentata da un'adeguata progettazione del nuovo convertitore. Ciò rende notevolmente più convenienti le operazioni di manutenzione. Inoltre, questo prodotto presenta un indice di rumorosità leggero e significativamente ridotto, soddisfacendo le richieste dei clienti in termini di compatibilità ambientale, affidabilità ed economicità.

Alstom, leader globale nella mobilità intelligente e sostenibile, è perfettamente posizionata per soddisfare l'esigenza di una mobilità verde e intelligente. Alstom ha avviato l'implementazione della nuova catena di trazione Vasteras TC1500, specificamente progettata per consentire l'integrazione completa (SIC). La tecnologia è stata testata a Stoccolma, fungendo da modello per lo sviluppo locale e l'applicazione di questa tecnologia innovativa.

Sulla base di ciò, la nuova generazione di carburo di silicio e sistema di trazione del motore a magneti permanenti di ANP ha cinque punti di innovazione principali: alta frequenza, miniaturizzazione e modulo inverter di potenza SIC completo controllato dall'asse a bassa perdita; motore di trazione sincrono a magneti permanenti ad alta efficienza; nuova generazione di centraline ad alta affidabilità e nuovi gate driver digitali; tecnologia di controllo sensorless della velocità per motori a magneti permanenti; sistema di raffreddamento più efficiente dal punto di vista energetico e con riduzione del rumore.

Prima di questo, è stato raggiunto un accordo di estensione della joint venture di 20 anni tra Alstom e New United Group, riguardante ANP con lo scopo di sviluppare ulteriormente la loro partnership pragmatica. Il fatto che questo progetto dimostrativo sia stato completato con successo è una forte indicazione della crescente collaborazione tra le due parti. Insieme alle sue joint venture cinesi, Alstom continuerà a fornire un servizio completo e indipendente al mercato cinese del transito ferroviario. Utilizzerà inoltre tecnologie e procedure all'avanguardia per consentire al transito ferroviario cinese di entrare in una nuova era di sostenibilità, intelligence e trasporti a basse emissioni di carbonio.

Nuova Zelanda: primo anno di prova per il trasporto pubblico On Demand di Metlink a Tawa

(FERPRESS) – Roma, 26 MAR – La prova di trasporto pubblico On Demand di Wellington a Tawa ha segnato il suo primo anno di attività con oltre 36.000 viaggi dallo scorso maggio.

Il servizio On Demand, gestito con una flotta di cinque autobus, è stato testato negli ultimi 12 mesi con una tariffa forfettaria di \$ 2,50 per viaggiare da Kenepuru fino a Grenada North.

Il servizio si è rivelato popolare tra i pendolari e le persone che desiderano semplicemente spostarsi nell'area durante il giorno, sia per vedere gli amici, fare shopping o accedere alle strutture della comunità o andare a scuola.

Utilizzando un'app per telefoni cellulari, i clienti possono ordinare corse da autobus a 17 posti che operano senza percorsi prestabiliti tra punti di ritiro e riconsegna flessibili o "fermate virtuali".

Il servizio On Demand, gestito con una flotta di cinque autobus, è stato testato negli ultimi 12 mesi con una tariffa forfettaria di \$ 2,50 per viaggiare da Kenepuru fino a Grenada North.

Il servizio si è rivelato popolare tra i pendolari e le persone che desiderano semplicemente spostarsi nell'area durante il giorno, sia per vedere gli amici, fare shopping o accedere alle strutture della comunità o andare a scuola.

Craig Chin, amministratore delegato di Mana Coaches, che gestisce il servizio, ha affermato che il suo team è orgoglioso della partnership con il Greater Wellington Regional Council e la comunità.

"Il nostro team di Mana è davvero consapevole del miglioramento della comunità e dei collegamenti di trasporto che offre", ha affermato Chin.

"Il nostro team si concentra sulla fornitura di un eccellente servizio clienti e cerca costantemente di servire meglio i residenti di Tawa".

Tawa On Demand è il modo più intelligente ed economico per raggiungere: Outlet City, Kenepuru Hospital, Tawa Junction e stazioni ferroviarie locali come Linden, Tawa, Redwood e Takapu Road.

I clienti possono viaggiare ovunque in periferia dalle 6:30 alle 20:00 dal lunedì al venerdì e dalle 8:30 alle 19:30 il sabato.

Stellantis investe in Lyten e nella sua tecnologia per le batterie al litio-zolfo per EV



(FERPRESS) – Roma, 25

MAG – Stellantis N.V. e Lyten, Inc. hanno annunciato oggi che Stellantis Ventures, il fondo di venture capital di Stellantis, ha investito in Lyten per accelerare la commercializzazione delle applicazioni del Lyten 3D Graphene™ per il settore della mobilità, tra cui la batteria al litio-zolfo per EV LytCell™, materiali compositi leggeri e nuovi sistemi di rilevamento a bordo. Lyten, azienda pioniera nell'impiego del grafene tridimensionale (3D), sfrutterà l'esclusiva sintonizzabilità di questo materiale per migliorare le prestazioni dei veicoli e l'esperienza del cliente, allo stesso tempo promuovendo la decarbonizzazione del settore dei trasporti.

La piattaforma di materiali sintonizzabili di Lyten ha dimostrato una significativa riduzione delle emissioni di gas serra e farà avanzare la transizione verso la mobilità sostenibile.

A differenza delle batterie tradizionali agli ioni di litio, le batterie al litio-zolfo di Lyten non utilizzano nichel, cobalto o manganese, con il risultato di un'impronta di carbonio stimata inferiore del 60% rispetto alle migliori batterie attualmente disponibili. L'approvvigionamento delle materie prime e la produzione per le batterie al litio-zolfo può avvenire localmente, in Nord America e in Europa, rafforzando la sovranità regionale. Questa tecnologia risponderà alle esigenze delle aziende alla ricerca di batterie leggere e ad alta densità energetica non a rischio di interruzioni della supply chain.

Stellantis ha lanciato Stellantis Ventures nel 2022 come fondo di venture capital dedicato a compiere investimenti in startup in fase iniziale e avanzata che sviluppino tecnologie innovative e sostenibili per i settori automotive e della mobilità. Stellantis Ventures, supportato da un investimento iniziale di 300 milioni di euro, è un elemento chiave del piano strategico aziendale Dare Forward 2030 che stabilisce degli obiettivi prioritari per Stellantis, tra i quali una drastica riduzione delle emissioni di CO2 con una riduzione del 50% entro il 2030 rispetto al 2021, per arrivare all'azzeramento delle emissioni nette entro il 2038 con una compensazione a una cifra percentuale delle emissioni restanti.

"Siamo molto soddisfatti che Stellantis Ventures, il braccio operativo per gli investimenti in venture capital di un'azienda globale innovatrice nel settore automotive, abbia dimostrato di credere fortemente nei nostri supermateriali per la decarbonizzazione Lyten 3D Graphene™", ha dichiarato Dan Cook, Presidente e CEO di Lyten. "Tra le innovazioni dei prodotti per l'automotive che subiranno una trasformazione grazie al Lyten 3D Graphene™ ci sono le batterie al litio-zolfo, potenzialmente in grado di offrire una densità energetica più che doppia rispetto alle batterie agli ioni di litio, materiali compositi leggeri per i veicoli che aumenteranno il carico utile e nuove modalità di rilevamento che non richiedono chip, batterie o cavi. Il nostro impegno è volto a offrire ognuna di queste applicazioni per Stellantis e per mercato dell'automotive."

Cook ha proseguito: "Diversamente dalle forme bidimensionali del grafene, la produzione del nostro Lyten 3D Graphene™ sintonizzabile è stata sottoposta a verifica indipendente e giudicata a impatto zero su larga scala. Stiamo convertendo i gas a effetto serra in una nuova classe di materiali al carbonio ad alte prestazioni e di elevato valore e integrando questi materiali sintonizzati in applicazioni che decarbonizzeranno i settori più problematici del pianeta."

"Avendo visitato di recente Lyten insieme al nostro CTO Ned Curic e al nostro Responsabile di Stellantis Ventures, Adam Bazih, siamo rimasti impressionati dal potenziale di questa tecnologia in grado di contribuire a una mobilità pulita, sicura e accessibile", ha dichiarato Carlos Tavares, CEO di Stellantis. La piattaforma di materiali di Lyten rappresenta un investimento chiave per Stellantis Ventures, in linea con l'obiettivo aziendale del Dare Forward 2030 di accelerare l'impiego di tecnologie innovative mettendo il cliente al centro. In particolare, le batterie al litio-zolfo di Lyten hanno il potenziale per diventare un ingrediente chiave nel promuovere l'adozione dei veicoli elettrici sul mercato di massa a livello globale. Allo stesso modo, la tecnologia dei loro materiali potrebbe contribuire a ridurre il peso

dei veicoli, un risultato che il nostro settore dovrà necessariamente ottenere per raggiungere gli obiettivi di azzeramento delle emissioni nette di carbonio."

Considerata la grave scarsità di materiali per le batterie tradizionali agli ioni di litio che sta penalizzando la produzione dei veicoli elettrici, le batterie al litio-zolfo di Lyten offriranno una soluzione alternativa con catodi senza nichel, manganese e cobalto, promuovendo la transizione globale verso i veicoli elettrici a livello di mercato di massa. L'obiettivo di Lyten consiste nell'offrire ai propri clienti una fonte di approvvigionamento sicura di prodotti performanti e sostenibili in termini ambientali, consentendo allo stesso tempo ai costruttori di auto di beneficiare dei crescenti incentivi previsti dalle politiche statunitensi ed europee, come quelli previsti nell'Inflation Reduction Act.

Attualmente le tecnologie per le batterie al litio-zolfo, i materiali compositi e i sensori di Lyten saranno inizialmente prodotti presso la sua sede di oltre 13.000 metri quadri nella Silicon Valley. Oltre alla produzione di batterie per veicoli elettrici, Lyten sta collaborando con vecchi clienti per iniziare a fornire batterie al litio-zolfo e compositi infusi con grafene 3D per mercati speciali nel 2023. Lyten collabora con i propri investitori strategici appartenenti a svariati settori per l'applicazione di materiali a base di Lyten 3D Graphene ai fini della decarbonizzazione di altri settori ad alta intensità di carbonio, oltre a quello dei trasporti, e sono previsti ulteriori annunci nel corso di quest'anno.

ANAV: Biscotti, bene proposta Commissione UE su tempi di guida e riposo per pullman turistici

(FERPRESS) – Roma, 25 MAG – L'ANAV accoglie con favore la proposta della Commissione Europea sulle norme relative ai tempi di guida e di riposo nel settore del turismo in pullman: un passo nella giusta direzione che andrà a beneficio dei conducenti, dei passeggeri e della competitività delle imprese. Questa la posizione di ANAV, l'Associazione di Confindustria, che rappresenta le imprese del trasporto passeggeri con autobus.

"La proposta della Commissione europea è quantomai tempestiva – afferma Nicola Biscotti Presidente di ANAV – in quanto riconosce finalmente la necessità, da sempre sostenuta da ANAV, di norme più adeguate al settore del trasporto passeggeri, profondamente diverso da quello delle merci, ma soprattutto in un momento in cui il miglioramento delle regole per il settore dei trasporti turistici non può che ottimizzare la sicurezza dei conducenti e la soddisfazione dei clienti in un contesto storico in cui la quota di mercato del turismo di gruppo in pullman aumenterà con impatti positivi sia sull'ambiente che sull'occupazione".

Positivo, quindi, ma è solo un primo passo, perché la revisione della disciplina deve puntare a tenere distinta la regolamentazione del settore del trasporto passeggeri da quello del trasporto delle merci: "È auspicabile – precisa Biscotti – un sostegno inequivocabile da parte delle istituzioni nazionali e comunitarie, alle quali l'ANAV ha già rappresentato le proprie posizioni in parte recepite dalla proposta della Commissione, giacché questa rappresenti l'opportunità di fare qualcosa di significativo, declinando una volta per tutte specifiche norme per il settore del trasporto passeggeri, distinte da quelle del trasporto merci".

Anav è l'Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori (ANAV), aderente a Confindustria, dal 1944 il punto di riferimento per le imprese private che operano nei diversi segmenti del trasporto di persone con autobus (trasporto pubblico locale, trasporto dedicato degli studenti, linee commerciali, noleggio autobus con conducente).

International Transport Forum: rafforzando decarbonizzazione trasporti, settore può ridurre CO2 dell'80% nei prossimi 25 anni

(FERPRESS) – Roma, 25 MAG – Una transizione ambiziosa verso un trasporto sostenibile potrebbe essere più economica in termini di investimenti nelle infrastrutture di trasporto di base piuttosto che continuare così com'è, se si interviene ora.

È questo il messaggio principale del rapporto ITF Transport Outlook 2023 dell'International Transport Forum dell'OCSE, presentato il 24 maggio al Summit globale dei ministri dei trasporti a Lipsia, in Germania.

Tutte le misure di decarbonizzazione dei trasporti attualmente in atto e già impegnate ridurranno le emissioni globali di CO2 legate ai trasporti solo del 3% entro il 2050. Il settore dei trasporti mancherebbe di gran lunga la riduzione necessaria per tenere sotto controllo il cambiamento climatico.

Se l'azione per decarbonizzare i trasporti viene rafforzata e accelerata, il settore dei trasporti può ancora ridurre le proprie emissioni di CO2 di circa l'80% nei prossimi 25 anni (rispetto al 2019).

Questo calo metterebbe i trasporti sulla strada giusta per limitare l'aumento della temperatura globale a "ben al di sotto" di 2 gradi Celsius rispetto ai livelli preindustriali, l'obiettivo dell'accordo sul clima di Parigi.

Emissioni di CO2 dei trasporti fino al 2050: due scenari

"Il raggiungimento di questo scenario altamente ambizioso richiede una combinazione di politiche complementari che evitino con successo attività di trasporto non necessarie, spostino più viaggi dal trasporto a combustione di carburante a un trasporto senza emissioni di carbonio e migliorino l'efficienza del trasporto in generale", ha affermato il segretario generale dell'ITF Young Tae Kim nel presentare il rapporto.

"Sarà assolutamente essenziale aumentare rapidamente tecnologie e carburanti a costi competitivi per spostare persone e merci con emissioni di gran lunga inferiori. Possiamo fare tutto questo se intraprendiamo azioni più decisive ora".

Una transizione così accelerata verso trasporti a basse e senza emissioni di carbonio richiede investimenti significativi. Fornire l'infrastruttura di base per lo scenario High Ambition nel rapporto, tuttavia, richiederebbe circa il 5% in meno di investimenti rispetto alle attuali politiche, secondo le proiezioni dell'ITF.

"Il trasporto merci raddoppierà all'incirca nei prossimi 25 anni se rimaniamo sul percorso attuale e il trasporto passeggeri crescerà del 79%. Quindi dovremo anche investire pesantemente in questo scenario per soddisfare questa domanda aggiuntiva e, da quello che sappiamo, probabilmente più che se avessimo investito in un futuro a basse emissioni di carbonio", ha affermato Orla McCarthy, responsabile del progetto per l'ITF Transport Outlook 2023.

Queste proiezioni considerano le esigenze di investimento per le infrastrutture di trasporto di base, comprese le linee ferroviarie, le strade o i porti, necessarie per soddisfare la domanda futura. Nella relazione sono incluse anche le stime per il

fabbisogno di investimenti aggiuntivi per le reti di ricarica elettrica. Questa è la prima edizione dell'ITF Transport Outlook a includere stime per le esigenze di investimento infrastrutturale in entrambi gli scenari, a supporto delle decisioni politiche.

Il rapporto formula cinque raccomandazioni per i responsabili politici:

Sviluppare strategie globali per la mobilità e le infrastrutture future. Invece di fornire infrastrutture come reazione alla domanda prevista, i governi dovrebbero adottare un approccio "decidi e fornisci" agli investimenti, al fine di raggiungere determinati obiettivi di politica pubblica.

Accelerare la transizione verso flotte di veicoli puliti.

Accelerare la transizione verso veicoli e carburanti puliti richiede un sostegno politico mirato con obiettivi e misure di sostegno ambiziosi. L'infrastruttura abilitante richiede investimenti aggiuntivi.

Implementa le politiche di cambio di modalità e di gestione della domanda dove sono più efficaci.

Le misure per ridurre i viaggi e le distanze di viaggio e incoraggiare l'uso di modalità più sostenibili funzionano bene nelle città. Per i viaggi a lunga distanza, la priorità è il passaggio a veicoli e carburanti più puliti.

Considerare i vantaggi aggiuntivi per le aree urbane quando si valutano le politiche.

Molte politiche per decarbonizzare il trasporto urbano possono rendere la mobilità più accessibile, migliorare l'accesso, ridurre la congestione, liberare spazio, ridurre i rischi di incidenti e limitare gli inquinanti atmosferici.

Riformare la tassazione dei veicoli per catturare i costi esterni delle nuove flotte di veicoli.

Il calo delle entrate fiscali sul carburante colpirà le entrate e renderà le tasse sul carburante meno efficaci come leva politica man mano che i veicoli diventeranno privi di emissioni. La tariffazione stradale e la tassazione del traffico possono mitigare entrambi.

ITALIA

Lufthansa e ITA confermano accordo. Incontro al MEF tra Giorgetti, CEO Spohr e presidente Turicchi



(FERPRESS) – Roma, 25 MAG – Il ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti e il Ceo di Deutsche Lufthansa Carsten Spohr si sono incontrati oggi al Mef per confermare la conclusione dell'accordo di investimento di Lufthansa in Ita Airways per rilevarne una quota di minoranza dopo aver già condiviso un piano industriale della compagnia che prevede una crescita di ricavi di 2,5 miliardi di euro attesi per quest'anno e 4,1 miliardi di euro previsti nel 2027. Presente all'incontro anche il presidente di Ita, Antonino Turicchi.

Dopo la firma – riferisce in una nota il MEF – l'accordo sarà sottoposto al vaglio della Corte dei Conti e notificato alla direzione generale concorrenza della Commissione europea. La strategia di sviluppo di Ita Airways continuerà a essere condivisa tra i due azionisti (Mef e Lufthansa)

Questi risultati consentiranno la crescita e il rinnovo della flotta, che a fine 2027 conterà su 94 aeromobili rispetto ai 71 attuali, con un'età media di cinque anni, e garantirà l'ottimizzazione dei consumi e dell'impatto ambientale. L'organico, per il quale è prevista quest'anno una crescita fino a 4.300 dipendenti per effetto delle 1.200 assunzioni in corso di finalizzazione, salirà a oltre 5.500 unità al termine del Piano.

La strategia di ITA Airways è di affermarsi come protagonista tra i full service carrier nei tre settori intercontinentale, internazionale e domestico, con un'attenzione particolare al traffico di lungo raggio.

Questo riposizionamento strategico permetterà inoltre di alimentare al meglio il traffico dell'hub di Roma Fiumicino, che andrà così a inserirsi con un ruolo centrale nel modello multi-hub del Gruppo Lufthansa.

ITA Airways continuerà ad essere la Compagnia di riferimento del Paese e a rappresentare orgogliosamente l'Italia in tutto il mondo, garantendo collegamenti all'interno del Paese e con il resto del mondo, a supporto dello sviluppo dei flussi turistici e di business.

Carsten Spohr, amministratore delegato di Deutsche Lufthansa, afferma: "L'accordo di oggi porterà a una situazione vantaggiosa per l'Italia, ITA Airways e Lufthansa Group. È una buona notizia per i consumatori italiani e per l'Europa, perché una ITA più forte rafforzerà la concorrenza nel mercato italiano. Come giovane compagnia, con una flotta moderna e con un suo hub efficiente e in espansione a Roma, ITA è la soluzione perfetta per il Gruppo Lufthansa. A Milano, ITA copre un ampio bacino di utenza che offre anche potenzialità di crescita. Come parte della famiglia del Gruppo Lufthansa, ITA può trasformarsi in una compagnia aerea sostenibile e redditizia, collegando l'Italia con l'Europa e il mondo. Allo stesso tempo, questo investimento ci consentirà di continuare la nostra crescita in uno dei nostri mercati più importanti".

Il ministro Giorgetti dichiara: "Oggi si chiude un percorso che ha contraddistinto la storia della compagnia di bandiera nazionale con la prospettiva di integrazione con un importante vettore europeo. Con questo governo si scioglie oggi un nodo che da trent'anni condiziona il mercato del trasporto aereo in Italia. Siamo convinti che questa decisione permetterà al mercato aereo di svilupparsi nell'interesse dell'Italia".

Ita: Filt Cgil, bene intesa con Lufthansa. Ora confronto su piano industriale

(FERPRESS) – Roma, 25 MAG – "Bene accordo tra Mef e Lufthansa per l'ingresso del gruppo tedesco nel capitale di Ita Airways". Ad affermarlo la Filt Cgil, aggiungendo: "ora però ci aspettiamo una convocazione per avviare un confronto sul piano industriale che dovrà essere volto allo sviluppo e non dovrà penalizzare gli aeroporti italiani".

"Per noi inoltre – sottolinea la Federazione dei Trasporti della Cgil – è centrale, seppur nell'ambito di una forte alleanza internazionale come sarà quella con Lufthansa, che una quota di maggioranza della compagnia rimanga allo Stato. Rappresenta una garanzia dell'alto valore strategico di un asset importante per la connettività del Paese, la mobilità dei cittadini e la tutela occupazionale, non solo dei lavoratori della compagnia ma di tutti quelli dell'indotto che vi ruota attorno come le manutenzioni, l'handling aeroportuale e il catering".

"Ci aspettiamo anche – afferma infine la Filt Cgil – un rilancio e la crescita della flotta che consenta le assunzioni di nuovo personale per recuperare tutti i lavoratori in cassa integrazione di Alitalia e delle altre compagnie aeree che, negli ultimi anni, hanno chiuso i battenti, complici il Covid ma soprattutto la miopia della politica rispetto alle politiche industriali del trasporto aereo".

Ita-Lufthansa: Uilt, bene chiusura accordo. Ora si lavori insieme a piano di sviluppo

(FERPRESS) – Roma, 25 MAG – "Prendiamo atto con ottimismo della chiusura dell'accordo per la cessione di Ita Airways a Lufthansa e conseguente ingresso della Compagnia in Star Alliance".

A dichiararlo il Segretario Generale Claudio Tarlazzi e il Segretario Nazionale Ivan Viglietti della Uiltrasporti che proseguono: "Abbiamo sempre sostenuto che fosse indispensabile per la crescita di Ita Airways essere inseriti in una grande alleanza e l'accordo chiuso oggi rappresenta in questo senso una grande opportunità. È importante ora – dichiarano i due segretari – concretizzare gli obiettivi di sviluppo e

crescita del piano industriale nell'ottica di una completa partecipazione e di obiettivi condivisi".

"L'accordo raggiunto oggi dovrà quindi rappresentare un'ottima opportunità per Lufthansa che potrà affacciarsi ad un importante mercato come quello italiano, per l'Italia in termini di qualità del servizio e di connettività dei territori, ma anche per Ita Airways e per tutte le lavoratrici e i lavoratori che in questi anni hanno pagato in prima persona i momenti di crisi, sia quelli di Ita Airways, sia quelli che ancora attendono di rientrare nel ciclo produttivo. Ci aspettiamo ora – concludono Tarlazzi e Viglietti – di essere coinvolti per poter rappresentare la voce delle lavoratrici e dei lavoratori nel nuovo processo di sviluppo."

MIT: confermati finanziamenti PNRR di tutte opere. Per eventuali escluse Mit troverà altre forme di finanziamento

(FERPRESS) – Roma, 25 MAG – Infrastrutture, avanti tutta su finanziamenti e tempi di realizzazione. Nel giorno del voto sul Decreto Ponte, il Mit è determinato a realizzare quante più opere possibili, utilizzando tutti i fondi e non solo quelli del Pnrr.

Lo riferisce una nota del MIT.

Peraltro, per l'unico lotto della Salerno – Reggio Calabria finanziato dal Pnrr, la gara d'appalto si è già conclusa e i lavori aggiudicati. Per il lotto della Roma – Pescara e per quello della Orte – Falconara RFI è in procinto di lanciare i rispettivi bandi di gara nelle prossime settimane.

Qualora alcune opere non potessero beneficiare dei fondi Pnrr, il Mit procederà con altre forme di finanziamento.

Per quanto riguarda le misure per il trasporto pubblico locale: sono allo studio proposte di razionalizzazione degli interventi del trasporto rapido di massa, con possibili rimodulazioni del target intermedio 2024, a causa del caro materiali e della crisi nella catena di approvvigionamento che, nelle stime attuali, non incideranno sull'obiettivo finale che prevede la realizzazione di 260 km di infrastrutture entro il 2026. Più sottile la questione riguardante i bus elettrici: gli acquisti da parte dei Comuni procedono. Esiste, tuttavia, una difficoltà legata alla realizzazione delle infrastrutture di ricarica che sono di difficile concretizzazione soprattutto nelle grandi città.

Nessuna ulteriore rimodulazione per il settore idrico per il quale il ministero conferma di aver un portafoglio di finanziamenti per progetti immediatamente cantierabili del valore di un miliardo per le reti di distribuzione.

Infine dal monitoraggio effettuato dagli uffici del Mit la milestone giugno 2023 riguardante il rinnovo dei treni per il trasporto pubblico locale è già stata raggiunta. La verifica sull'andamento di progetti e cantieri è costante, e nei prossimi giorni ci sarà un ulteriore aggiornamento anche alla luce delle verifiche dello stato dei progetti da parte di alcune società a partire da Rfi, che consentiranno un quadro generale più definito.

MIT: accordo per diffondere fibra e 5G lungo 16mila km di rete ferroviaria del Gruppo FS

(FERPRESS) – Roma, 23 MAG – Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all'Innovazione tecnologica, Alessio Butti, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso,

e l'Amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., Luigi Ferraris, hanno firmato il Protocollo d'intesa per favorire la diffusione di reti di nuova generazione, sia in fibra ottica sia in 5G, su tutto il territorio nazionale, valorizzando la capillarità dell'infrastruttura ferroviaria.

Grazie al Protocollo, sulla base dell'Investimento 3.1 della Missione 1, Componente 2 del Pnrr "Reti ultraveloci", il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio impiega un cofinanziamento, fino al valore massimo complessivo di 550 milioni di euro, per la realizzazione di un backhauling in fibra ottica e di un'infrastruttura radiomobile 5G, di proprietà pubblica, con priorità lungo le tratte ad alta velocità.

Gli obiettivi dell'accordo, della durata di tre anni, sono quindi molteplici:

- Sfruttare la capillarità della rete ferroviaria per posare un cavo a fibre ottiche a uso pubblico, che, con un'estensione fino a 16.000 km, possa favorire lo sviluppo di reti di comunicazione di nuova generazione, fisse e mobili, a beneficio dell'intero sistema Paese, a partire dalle aree dove ancora oggi sussistono problemi di connettività;
- Diffondere reti mobili di nuova generazione lungo le principali linee di comunicazione nazionali e corridoi transeuropei, realizzando un'infrastruttura radiomobile multi-operatore 5G di proprietà pubblica, con priorità lungo le tratte ad alta velocità, in grado di assicurare copertura con continuità, anche nelle tratte in galleria, con servizi 5G, per migliorare logistica, sicurezza e servizi ai passeggeri.
- Contribuire alla realizzazione delle piattaforme digitali necessarie al monitoraggio predittivo delle infrastrutture critiche del Paese, dalla sensoristica ai data-center necessari alla gestione di flussi di dati.

"L'accordo firmato oggi è un tassello importante della Revisione della Strategia sulla Banda Ultra Larga che abbiamo portato nel primo Comitato Interministeriale per la transizione digitale. Con questo Protocollo rafforziamo i processi di digitalizzazione, anche lungo le reti ferroviarie, con l'obiettivo di favorire la diffusione di connettività ad alte prestazioni su tutto il territorio nazionale e nelle zone più periferiche. Puntando sulla cooperazione e le sinergie istituzionali rispondiamo concretamente al fabbisogno di connettività veloce del Paese, valorizzando le reti di connessione esistenti, semplificando l'accessibilità dei servizi digitali e migliorando, così, la qualità della vita di tutti i cittadini" dichiara il Sottosegretario con delega all'Innovazione tecnologica, Alessio Butti.

"Si tratta di un importante passo avanti nella digitalizzazione del Paese e rappresenta un volano per l'economia, lo sviluppo, i collegamenti. Il Protocollo d'intesa firmato favorirà la diffusione di reti di nuova generazione, sia in fibra ottica sia in 5G, su tutto il territorio nazionale, non solo valorizzando l'infrastruttura ferroviaria ma anche a favore di tutti i cittadini. Ritengo che superare il digital divide e implementare le reti infrastrutturali sia un tassello necessario per la competitività dell'Italia". Così il Vicepresidente del Consiglio e Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini.

"Il protocollo di oggi è un atto importante per rispondere alle esigenze di connettività ultraveloce. Con la rete capillare di Ferrovie dello Stato potenzieremo in modo significativo la copertura sia in fibra ottica che in 5G nelle aree meno connesse, rendendo così sempre più competitive tutte le zone del nostro Paese, al

servizio di cittadini e imprese" ha dichiarato il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso.

"Sono molto soddisfatto di questo accordo che vede il nostro progetto Gigabit Rail & Road entrare a far parte del più ampio disegno nazionale di trasformazione digitale promosso dal Governo. La capillarità della nostra rete ferroviaria ci permetterà di portare la fibra ottica in aree oggi poco o per niente coperte, per migliorare la connettività e diventare così un fattore abilitante di molteplici processi di digitalizzazione. A beneficio dei nostri viaggiatori, ma anche di imprese, cittadini e, non ultimo, di un più efficace monitoraggio delle nostre infrastrutture ferroviarie e stradali, che per circa 12mila km camminano a poca distanza tra loro." Così ha commentato l'accordo Luigi Ferraris, Amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Italiane.

Rapporto MobilitAria 2023: accelerare la transizione nei trasporti contro la crisi climatica

(FERPRESS) – Roma, 24 MAG – Nel 2022, un anno ancora di transizione post biennio 2020-2021 di fase acuta della pandemia da Covid19, si è registrata una risalita della mobilità urbana. Il trasporto pubblico stenta a riprendersi dalla drastica riduzione dei passeggeri, in seguito alle limitazioni sanitarie. L'auto è rimasta la protagonista degli spostamenti urbani, non raggiungendo i livelli 2019 influenzati da lavoro agile e smart working.

Allo stesso modo, per la mobilità attiva a piedi e in bicicletta è ancora da verificare la sua crescita nei prossimi anni.

Ai necessari obiettivi di riduzione dei gas inquinanti, della congestione, dell'incidentalità e della mortalità stradale si aggiungono gli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 che vanno perseguiti con urgenza, verso le città a zero emissioni al 2050.

Anche quest'anno il Rapporto "MobilitAria 2023", realizzato da Kyoto Club e dell'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR-IIA), analizza i dati della mobilità e della qualità dell'aria al 2022 nelle 14 città metropolitane italiane.

MobilitAria 2023 affronta questi temi in modo dettagliato grazie a: un'analisi e alle proposte di Kyoto Club e CNR-IIA per la mobilità sostenibile e la decarbonizzazione verso città a zero emissioni; una riflessione su come sarà la nuova Direttiva europea sulla qualità dell'aria e come impatterà la sua applicazione sulle grandi città italiane; uno sguardo all'obiettivo 2020-2030 verso città a zero emissioni, insieme a un'analisi sulla mobilità sostenibile nelle 14 grandi città, considerando gli obiettivi da perseguire, a partire dalla situazione odierna; un'analisi delle risposte dei PUMS (Piani Urbani della Mobilità Sostenibile) per città a misura di mobilità sostenibile. Oltre a queste analisi, il rapporto contiene cinque contributi esterni, elaborati da esperti, due di questi offrono un focus europeo, e altri approfondimenti sulle città sicure e a misura d'uomo.

Come per le passate edizioni, nello studio si analizza la qualità dell'aria nelle 14 grandi città italiane nell'anno 2022 e il trend delle concentrazioni e dei superamenti nel periodo 2006-2022 e sono state analizzate le concentrazioni degli inquinanti. Rispetto al 2021, in quasi tutte le città, sono aumentate le concentrazioni di biossido di azoto (NO2). In tutte le città analizzate, la concentrazione media annua del PM10

nell'anno 2022 è al di sotto dei limiti e, rispetto al 2021, si è delineata una situazione ben differenziata: cinque città del sud vedono i valori di concentrazioni delle stazioni di traffico in discesa e sei le città a nord che riscontrano una risalita, Napoli e Roma non subiscono cambiamenti.

Permangono ancora diverse città che superano più di 35 volte il limite giornaliero del PM10 nell'arco di un anno.

Sulla qualità dell'aria, dai dati analizzati nel Rapporto, confrontando i valori medi annui registrati nelle città metropolitane nel 2022 con i valori degli obiettivi al 2030 della Commissione europea, risulta che quasi tutte le città si trovano esposte a concentrazioni di inquinanti superiori a quelle attese. Tali superamenti si riferiscono ai limiti per il biossido di azoto NO₂ e il particolato PM10 e PM2,5, che si discostano di molto dalle soglie individuate dalla nuova Direttiva europea e dai limiti raccomandati dall'OMS. Questo ci fa comprendere come le città dovranno adottare nei prossimi anni politiche di decarbonizzazione dei trasporti per il miglioramento della qualità dell'aria più lungimiranti e più ambiziose. Dichiaro Francesco Petracchini, Direttore CNR-IIA.

Dal Rapporto emerge inoltre che, in termini di emissioni di gas serra, il contributo dei trasporti è significativo.

Come si rileva infatti dall'approfondimento sulle nove città italiane candidate a raggiungere zero emissioni al 2030 la media complessiva delle 9 città in termini di emissioni derivanti dal settore dei trasporti è il 23,5% sul totale.

Novità del Rapporto 2023 è l'indice sintetico della distanza delle 14 grandi città prese in esame, a come sono attualmente e con gli interventi in corso di attuazione, rispetto agli obiettivi di decarbonizzazione e vivibilità urbana attraverso lo sviluppo della mobilità sostenibile al 2030.

L'analisi – che ha utilizzato un modello dell'Agenzia Europea Ambiente – ha preso in esame la media dei valori su cinque indicatori chiave per ogni città sulla situazione in atto (trasporto pubblico, mobilità attiva a piedi e in bicicletta, mobilità condivisa, tasso di motorizzazione e ripartizione modale) da cui deriva una valutazione complessiva dello stato della situazione. Emerge un numero per ogni città che dimostra la distanza tra la situazione odierna ed il 2030, che corrisponde al "Deficit di mobilità sostenibile" di ognuna delle 14 città.

Da questo numero è stata poi stilata la "classifica" in ordine crescente del Deficit di mobilità sostenibile, al fine di confrontare la situazione delle diverse città, sia complessiva e sia ripartita tra i cinque indicatori: trasporto pubblico potenziato e non inquinante, mobilità attiva, mobilità condivisa, tasso di motorizzazione e ripartizione modale. Ricordiamo che tra gli obiettivi al 2030 vi è quello di dimezzare il tasso di veicoli in circolazione per ogni città, far crescere ed elettrificare il trasporto pubblico, puntare sull'aumento della mobilità ciclabile e pedonale, il riequilibrio della ripartizione modale verso i sistemi sostenibili.

Da questa classifica, come emerge dall'indice sintetico rispetto all'obiettivo europeo 2030, troviamo Milano che con -32% si avvicina di più ai target, contrariamente a Catania, che è la più lontana con - 76% ed un grave deficit di mobilità sostenibile.

Se entriamo nel merito dei diversi cinque indicatori emerge che: Milano risulta essere la più vicina al target europeo sul fronte della mobilità condivisa, ripartizione modale e trasporto pubblico, ma è ancora distante se prendiamo in esame la

motorizzazione privata e la mobilità attiva. Catania risulta essere all'ultimo posto sul fronte della mobilità condivisa (-99%) e mobilità attiva (-98%), oltre che -77% relativamente al trasporto pubblico e -57% sulla ripartizione modale. Firenze, Torino, Venezia, Bologna, Roma e Napoli stanno nella prima metà della classifica e si avvicinano all'obiettivo sul fronte della ripartizione modale, ma sono ben distanti in genere ancora per il trasporto pubblico, mobilità attiva e mobilità condivisa. Infine, Cagliari, Genova, Messina, Bari, Palermo e Reggio Calabria sono tutte nella parte bassa della classifica e sono agli ultimi posti soprattutto per trasporto pubblico, mobilità condivisa e mobilità attiva, ovviamente ciascuna con le proprie specificità e punti di debolezza

https://www.kyotoclub.org/wp-content/uploads/rapporto_mobilitaria_2023.pdf

Ponte sullo Stretto: arrivato l'ok del Senato al decreto

(FERPRESS) – Roma, 25 MAG – L'Aula del Senato ha approvato ieri definitivamente il disegno di legge di conversione del decreto recante disposizioni urgenti per la realizzazione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria.

Il relatore, sen. Germanà (LSP-PSd'Az), ha illustrato il provvedimento.

L'articolo 1 modifica l'assetto societario e la governance della Stretto di Messina S.p.a., attribuendo la quota di maggioranza al Ministero dell'economia e delle finanze, che eserciterà i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Al capitale sociale partecipano inoltre RFI, ANAS e le regioni Sicilia e Calabria. Al MIT sono attribuite le funzioni di indirizzo, controllo, vigilanza tecnica e operativa sulla società in ordine alle attività oggetto di concessione. Conseguentemente è ridefinita la composizione degli organi di amministrazione e controllo della società, che viene inoltre qualificata società in house. Sono quindi disciplinati i profili relativi all'attività di indirizzo e vigilanza da parte del MIT, anche con la previsione della possibilità di nomina con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture qualora ne ravvisi la necessità, di un commissario straordinario che opera secondo specifiche disposizioni dell'articolo 12 del decreto-legge n. 77 del 2021. Viene infine disciplinata la costituzione di un Comitato scientifico con compiti di consulenza tecnica, anche ai fini della supervisione e dell'indirizzo delle attività tecniche progettuali.

L'articolo 2 ridefinisce il rapporto di concessione fra il MIT e la Stretto di Messina S.p.A.; si prevede che dalla data di revoca dello stato di liquidazione della Stretto di Messina S.p.a., disposta dall'ultima legge di bilancio, riacquista efficacia la concessione affidata alla medesima, avente ad oggetto la realizzazione e gestione del collegamento stabile tra la Sicilia e la Calabria. Il MIT è autorizzato a sottoscrivere con la società concessionaria uno o più atti aggiuntivi, che disciplinano tra l'altro: la durata residua della concessione, la cui durata rimane di trent'anni; il cronoprogramma relativo alla realizzazione dell'opera; il nuovo piano economico finanziario che individua, in particolare, la copertura finanziaria dell'investimento, i ricavi complessivi previsti e le tariffe di pedaggio per l'attraversamento, il canone di utilizzo della infrastruttura ferroviaria, il costo complessivo dell'opera e le singole voci di spesa che lo compongono. Alla Camera dei deputati sono state inserite

disposizioni volte a garantire la coerenza del processo di aggiornamento del costo complessivo dell'opera con i documenti di finanza pubblica.

L'articolo 3 dispone che l'opera è inserita nell'Allegato infrastrutture del DEF, con l'indicazione del costo stimato, delle risorse disponibili e del fabbisogno residuo, e prevede che il progetto definitivo approvato il 29 luglio 2011 sia integrato da una relazione del progettista, attestante la rispondenza al progetto preliminare e alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso, con particolare riferimento alla compatibilità ambientale e alla localizzazione dell'opera. Nella relazione sono indicate le ulteriori prescrizioni da sviluppare nel progetto esecutivo al fine di adeguarlo, tra l'altro, alle norme tecniche per le costruzioni sopravvenute e alle conseguenti modifiche alla modellazione geologica e alla caratterizzazione geotecnica; alla normativa vigente in materia di sicurezza e alle regole di progettazione specifiche di cui ai manuali di progettazione attualmente in uso. Al termine del procedimento di approvazione della relazione da parte della società concessionaria, ha luogo la conferenza di servizi istruttoria sul progetto definitivo e sulla relazione in questione. Si specificano, inoltre, le modalità procedurali per la valutazione d'impatto ambientale sul progetto definitivo e si indicano gli atti e i documenti sottoposti all'approvazione del CIPESS e gli esiti derivanti dalla determinazione conclusiva del CIPESS, in materia di pianificazione urbanistica ed espropriazione, di cantierizzazione dell'opera e di approvazione del progetto esecutivo e delle relative varianti. L'articolo 3-bis, introdotto dalla Camera dei deputati, reca disposizioni volte a disciplinare le procedure espropriative, prevedendo in particolare appositi spazi internet per la dematerializzazione delle comunicazioni e dei documenti e per la pubblicità e la trasparenza delle procedure. Gli aspetti di dettaglio, compresa la definizione del flusso informativo fra l'autorità espropriante e i soggetti destinatari della procedura espropriativa, sono demandati ad un decreto ministeriale.

L'articolo 4 introduce disposizioni finali e di coordinamento, prevedendo, tra l'altro, che la società concessionaria e il contraente generale, nonché gli altri soggetti affidatari dei servizi connessi alla realizzazione dell'opera possano, mediante la stipula di atti aggiuntivi ai contratti caducati, manifestare la volontà che ciascun contratto riprenda a produrre i propri effetti.

A seguito delle modifiche apportate dalla Camera dei deputati, sono state introdotte disposizioni in merito ai progetti prioritari per l'adeguamento delle infrastrutture, al completamento dell'autostrada A19 Palermo-Catania, ad un piano integrato finalizzato ad adeguare il sistema del trasporto pubblico locale e regionale nell'area dello Stretto di Messina, al monitoraggio antimafia della realizzazione dell'opera e ad un piano di comunicazione per la realizzazione del Ponte sullo Stretto.

Alla discussione generale hanno preso parte i sen. Elena Sironi, Gabriella Di Girolamo (M5S), Sallemi, Scurria (Fdl), Aurora Floridia (Misto AVS), Daniela Ternullo (FI-BP), Tilde Minasi (LSP) e Vincenza Rando (PD).

Secondo i Gruppi M5S, Misto-AVS e PD le risorse disponibili dovrebbero essere investite nella prevenzione del dissesto idrogeologico; esistono opere più importanti, il progetto del Ponte sullo Stretto è antiquato e la sua realizzazione presupporrebbe un'adeguata rete pubblica di collegamenti interni.

Secondo i Gruppi di maggioranza, invece, il Ponte sullo Stretto è un'opera strategica, volta a garantire un collegamento veloce con le reti europee, è un volano per potenziare la rete del trasporto pubblico locale e ha un effetto moltiplicatore sulla crescita del Mezzogiorno; l'opera è stata studiata e progettata in modo approfondito ed è in linea con le normative europee e internazionali.

Il Ministro per le infrastrutture e i trasporti Salvini, in replica, ha elencato gli investimenti cantierabili collegati al Ponte (pari a 28 miliardi di euro): l'opera consente di realizzare una mole di interventi necessari per modernizzare la rete ferroviaria e stradale in Sicilia e in Calabria. Tutti gli emendamenti sono stati respinti, il Governo ha accolto ordini del giorno del giorno dei Gruppi di opposizione (V. allegato A del resoconto stenografico).

Hanno svolto dichiarazione di voto finale favorevole i sen. di maggioranza Michaela Biancofiore (Cd'I), Licia Ronzulli, Germanà (LSP), Carmela Bucato (Fdl); pur esprimendo perplessità sulle modalità di finanziamento dell'opera, hanno dichiarato voto favorevole anche le sen. Musolino (Aut) e Fregolent (A-IV). Hanno invece dichiarato voto contrario i sen. De Cristofaro (Misto-AVS), Barbara Floridia (M5S) e Irto (PD), che hanno espresso dubbi sulla fattibilità dell'opera e sulla sua sostenibilità finanziaria.

Convegno strategie aziendali nel mobility management. Consumers' Forum e Agos promuovono mobilità green

(FERPRESS) – Milano, 25 MAG – Si è tenuto oggi presso la sede di Agos 'GreenLife 280' il convegno 'Sostenibilità: strategie aziendali nel mobility management', che ha esaminato i principali temi di mobilità sostenibile coinvolgendo imprese, istituzioni e consumatori. L'iniziativa è stata l'occasione per analizzare le strategie di mobility management aziendale più efficaci in termini di benefici per i cittadini, partendo dalle best practice di imprese e istituzioni.

L'evento è stato promosso dall'associazione indipendente Consumers' Forum – composta da Associazioni di Consumatori, Istituzioni, Imprese Industriali e di servizi e relative Associazioni di categoria – in collaborazione con Agos, società leader nel credito al consumo partecipata per il 61% dal Gruppo Crédit Agricole attraverso Crédit Agricole Consumer Finance e per il 39% da Banco BPM.

Il convegno rientra tra le iniziative del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2023 di ASviS, la più grande manifestazione italiana nata per sensibilizzare il Paese sui temi della sostenibilità socio-economica, ambientale e istituzionale, con particolare riferimento all'obiettivo numero 11 dell'Agenda ONU 2030, 'Città e Comunità sostenibili'.

La gestione della mobilità aziendale, finalizzata alla riduzione dell'uso dei trasporti privati del singolo in favore di una mobilità più sostenibile, influisce su aspetti sociali, ambientali ed economici. Per questo, il convegno si è posto l'obiettivo di sensibilizzare la collettività, cercando di contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

Due le relazioni di apertura, a cura di:

- Enrico Giovannini, Direttore Scientifico di ASviS e già Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile. Nel corso del suo mandato il Professore ha definito le figure di Mobility manager aziendale, Mobility manager d'area (pubblico) e del PSCL (piano spostamenti casa lavoro).
- Matteo Colleoni, Professore Ordinario all'Università di Milano Bicocca,

Coordinatore nazionale GdL mobilità della RUS e GdL mobilità sostenibile per il PNRR 2021-2027.

Sul tema, si è susseguita una tavola rotonda moderata dal Giornalista, Direttore Comunicazione e Relazioni Esterne Centromarca Ivo Ferrario a cui hanno partecipato:

- Laura Galimberti, Direttore Legal Affairs and Corporate Sustainability Agos;
- Andrea Bulleri, Mobility Manager per il Comune di Lucca;
- Valerio Alfonsi, Mobility & Facility Manager Agos;
- Paola Pellegrinuzzi, Coordinatrice team Mobility Manager di Intesa Sanpaolo;
- Marco Domenico Rinaldi, Responsabile Area Nord Ovest Ferservizi Gruppo Ferrovie dello Stato;
- Paolo Mazzoni, Head of Government Affairs 3M;
- Marco Medeghini, Direttore Generale Brescia Mobilità;
- Carlo Andriolo, Dirigente Capo Settore Mobilità per il Comune di Padova;
- Michele Mincuzzi, Environmental Governance, HSE Regulations Knowledge & Mobility Management A2A;
- Dario Giordano, Ufficio Legale e Rel. Esterne U.Di.Con. Unione per la Difesa dei Consumatori.

Sergio Veroli, Presidente di Consumers' Forum ha dichiarato: "Con questa iniziativa Consumers' Forum ha voluto ampliare la consapevolezza in tema di mobilità sostenibile e valorizzare ciò che Agos e le altre aziende presenti hanno finora realizzato e intendono intraprendere per il prossimo futuro. La transizione ecologica, all'interno della quale la mobilità sostenibile è un fattore determinante, è ormai un obiettivo irrinunciabile che può essere raggiunto soltanto dall'azione congiunta di cittadini, imprese e istituzioni."

François Edouard Drion, Amministratore Delegato di Agos, ha dichiarato "Agos ha inserito il tema del green al centro del Piano a Medio Termine 2023-2025 – NEXT25 – e del Piano di Sostenibilità. In coerenza con la filosofia del Gruppo Crédit Agricole è nostra intenzione supportare Clienti e Dipendenti nella transizione energetica. In questo contesto il concetto del mobility management non è visto solo come elemento normativo ma come una leva concreta nel percorso di riduzione del nostro impatto ambientale e sociale".

Raddoppio Roma-Pescara: Chieti prosegue su strada del ricorso al Tar contro attuale progetto

(FERPRESS) – Chieti, 25 MAG – Nella mattinata di ieri si è svolta la nuova riunione congiunta della Commissione speciale per studi e inchieste temporanee istituita sul progetto di raddoppio della tratta ferroviaria Roma-Pescara presieduta dal consigliere Vincenzo Ginefra e della Commissione della Commissione Pianificazione del territorio presieduta dal consigliere Pietro Iacobitti, a cui hanno preso parte anche i cittadini e i rappresentanti dei comitati Comferr, Molino, FerroVia e Insieme per Brecciarola

Ai lavori – riferisce una nota del Comune di Chieti – ha partecipato anche il sindaco Ferrara, la funzionaria comunale dell'Urbanistica Lucia Morretti e l'avvocato Patrizia

Tracanna per l'Avvocatura comunale, il consigliere Roberto Miscia, vicepresidente della Commissione per la ferrovia.

“La riunione era doverosa dopo la conferenza di servizi sull'opera, per avere dalla città l'orientamento sul da farsi – così il sindaco Diego Ferrara e i due presidenti Ginefra e Iacobitti – Non ci aspettiamo cambiamenti di rotta da parte di RFI, la conferenza dei servizi a cui abbiamo partecipato aveva un'impostazione chiara, ma lì abbiamo ribadito la nostra posizione, che ad oggi resta invariata. A fronte della riunione di oggi, abbiamo ricevuto il mandato unanime a proseguire sulla strada del ricorso al Tar contro l'attuale stesura del progetto che non recepisce né le istanze presentate dai cittadini, né la variante da noi formalizzata affinché l'impatto del primo lotto sia meno disastroso e duro per privati, attività economiche e commerciali e territorio.

Il sì delle Commissioni è stato unanime e l'avvocatura comunale procederà con il ricorso, che è pronto per essere presentato. Siamo comunque aperti al confronto con RFI, perché il nostro non è un no ideologico all'opera, di cui comprendiamo bene vantaggi e benefici, ma va necessariamente calibrata l'impostazione del progetto, perché com'è attualmente è dannoso e richiede sacrifici enormi alla comunità, rispetto ai benefici di cui si fa portatore. Una posizione trasversale, quella espressa dalla Commissione, che recepisce le istanze che ci sono state manifestate dai cittadini, che attraverso i comitati hanno ribadito anche oggi tutte le preoccupazioni sul progetto e la mobilitazione costante perché l'impatto venga ridimensionato”.

Eni: programma per filiera di distribuzione carburanti per decarbonizzazione trasporti

(FERPRESS) – Milano, 26 MAG – Eni ha lanciato un'iniziativa per incentivare l'uso di HVOlution, il primo diesel di Eni Sustainable Mobility prodotto con 100% di materie prime rinnovabili (ai sensi della Direttiva (UE) 2018/2001 “REDII”), sui mezzi dei propri fornitori che trasportano carburanti alle Eni Live Station.

L'obiettivo è contribuire alla decarbonizzazione del settore dei trasporti pesanti, coinvolgendo i circa 300 mezzi impiegati nel servizio di distribuzione in Italia. Ad oggi sono stati percorsi più di 200.000 Km utilizzando HVO in purezza, con un importante contributo alla riduzione delle emissioni di CO2.

HVOlution è un biocarburante che viene prodotto da materie prime di scarto e residui vegetali, e da olii generati da colture non in competizione con la filiera alimentare.

Questa iniziativa rientra nel più ampio percorso intrapreso da Eni per la decarbonizzazione e lo sviluppo sostenibile della filiera, finalizzato a supportare tutti i fornitori nel raggiungimento degli obiettivi di transizione energetica, rendendo disponibili soluzioni concrete secondo una logica di neutralità tecnologica ed inclusività.

REGIONE LAZIO

Lazio: Ghera e Rinaldi in commissione Trasporti, 240 mln per TPL Roma Capitale

(FERPRESS) – Roma, 24 MAG – La commissione Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità e trasporti del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Cosmo Mitrano, ha ascoltato ieri la relazione programmatica dei due assessori che si occupano delle materie di competenza.

Fabrizio Ghera, assessore alla Mobilità e trasporti ha fatto un quadro sulla situazione trovata e sui primi interventi messi in campo dalla nuova Giunta regionale.

“E' in fase approvazione – ha spiegato – il nuovo accordo quadro con Ferrovie dello Stato, sarà approvato nelle prossime settimane. L'obiettivo è il miglioramento della qualità del servizio, vengono tra l'altro confermate le stazioni sperimentali di Cassino e Orte sulla linea ad alta velocità, con un costo di 5 milioni per il bilancio della Regione.

Per quanto riguarda la Roma-Lido sono in fase conclusiva i lavori per il rifacimento dell'armamento, mentre la consegna dei nuovi treni – che andranno anche sulla Roma-Viterbo – è prevista per l'inizio del 2024, ci vorranno altri sette, otto mesi per il collaudo. Sono ripresi e vanno avanti i lavori per le nuove stazioni di Acilia sud e Tor Di Valle. Ricordo anche che nel secondo Dpcm sul Giubileo, è previsto lo stanziamento per due nuove stazioni”.

“Per quanto riguarda il fondo per il trasporto pubblico locale – ha proseguito Ghera – la giunta ha approvato la suddivisione, con lo stanziamento di 240 milioni di euro per Roma Capitale. Si tratta di fondi decisamente insufficienti in rapporto alle esigenze del Lazio. Siamo la sola Regione, insieme alla Lombardia, che integra il riparto del fondo nazionale con risorse proprie. In conferenza Stato-Regioni porteremo avanti la richiesta di un aumento del fondo, se non sullo “storico”, almeno sulla parte aggiuntiva prevista per quest'anno. Su questo c'è la massima collaborazione con Roma Capitale”.

L'assessore ha concluso il suo intervento parlando della situazione di Cotral, “migliorata nel corso degli anni, con investimenti costanti e copiosi da parte della Regione che hanno portato a un rinnovamento del parco mezzi e a un attivo di bilancio”.

Il presidente Mitrano, da parte sua, ha ribadito che “maggiori risorse su Tpl da parte dello stato vorrebbe dire liberare risorse per altri settori”, mentre Vittorio Sambucci (Fdl) ha chiesto informazioni sul ricorso al Tar che riguarda la gara per il trasporto pubblico locale.

Ghera ha ricordato il ricorso è stato respinto, adesso si dovrà esprimere il Consiglio di Stato e che la gara riguarda il 10 per cento dei chilometri gestiti da Cotral che, per legge, deve essere obbligatoriamente messo sul mercato visto l'affidamento in house all'azienda regionale. Su questa gara l'assessore ha comunque auspicato “una riflessione più approfondita per venire incontro alle esigenze dei Comuni”.

Michela Califano e Massiliano Valeriani (Pd) hanno apprezzato il giudizio positivo dato dall'assessore sugli investimenti effettuati dalla passata Giunta per le ferrovie concesse e Cotral: “Una bella meadaglia che ci possiamo mettere sulla maglietta”, e hanno chiesto di avere massima attenzione alle FI5 e FI6, come alla situazione dell'A24 e dell'A25: “Per quanto riguarda il riparto del Fondo nazionale trasporti – hanno dichiarato – saremo al vostro fianco, speriamo che l'avere Regione e

Governo dello stesso colore porti qualche risultato positivo". Valeriani ha anche chiesto che sia confermato lo stanziamento per evitare l'aumento del prezzo dell'abbonamento Metrebus e la conferma del trasporto gratuito estivo per i possessori della Youth card.

Roberta Della Casa (M5s) ha chiesto di avere "più dati per approfondire meglio il tema del fondo per il trasporto pubblico, in maniera da poter avere un'analisi puntuale sul fabbisogno della Regione".

Nella seconda parte dell'audizione è stata la volta di Manuela Rinaldi, assessora ai Lavori pubblici, viabilità, e infrastrutture. Che è partita dalla delibera approvata sul prezario regionale delle opere pubbliche, spiegando che, "insieme all'Anci, stiamo lavorando per avere più omogeneità con le altre Regioni.

È in corso una verifica con le Province e con l'Area metropolitana di Roma sulla gestione delle strade di competenza e un eventuale passaggio ad Astral della manutenzione. Per quanto riguarda il Giubileo è stato approvato il progetto per il sottopasso e la pedonalizzazione di piazza Pia e la messa in sicurezza delle sponde del Tevere. Abbiamo inoltre presentato progetti per circa 65 milioni per quanto riguarda il decreto siccità. Stiamo lavorando per mettere in funzione il depuratore di Anagni, opera essenziale per la bonifica della Valle del Sacco e abbiamo avviato una ricognizione sulle situazioni di frane e dissesto idrogeologico in tutto il Lazio".

Sulla situazione delle strade, l'assessora ha spiegato che stanno partendo i lavori per il completamento della Civitavecchia Orte fino a Monte Romano e per il raddoppio della Salaria". Valeriani ha chiesto un'audizione specifica sulla situazione della Roma-Latina. Mentre Luciano Nobili (Azione – Italia Viva) ha chiesto una convocazione del commissario di governo per la Orte Civitavecchia. Di "programma corposo, che merita un approfondimento", ha, infine, parlato la consigliera Della Casa.

ROMA CAPITALE

Roma: il Sindaco presenta piano riqualificazione strade. Investimento di circa 300 mln

(FERPRESS) – Roma, 25 MAG – La riqualificazione straordinaria profonda e programmata della grande viabilità della Capitale è il cardine di 'Roma si fa strada', il piano presentato oggi dal sindaco Roberto Gualtieri insieme all'assessore ai Lavori pubblici, Ornella Segnalini.

La mappa della grande viabilità cittadina si sviluppa su 800 chilometri e annovera oltre 700 strade. Il 65% del traffico cittadino circola proprio su queste grandi vie.

L'obiettivo è intervenire, entro la fine della consiliatura, su tutta questa rete stradale, partendo da quelle maggiormente danneggiate, per rendere la città più sicura e vivibile, grazie a un massiccio investimento di circa 300 milioni di euro tra fondi capitolini e giubilari.

"Ci siamo dati l'obiettivo ambizioso di rifare completamente gli 800 chilometri della viabilità primaria di Roma Capitale, dove passa il 65 per cento del traffico e dove si

verifica, purtroppo, il numero maggiore di incidenti" ha commentato il sindaco Gualtieri, "Il 25 per cento, ovvero 200 chilometri, li abbiamo già fatti: il resto sarà completato, per l'80 per cento entro la fine del 2024 in tempo per il Giubileo, e la restante parte entro il 2026. Il tutto con una grande novità: la positiva cooperazione tra il Simu e l'Anas, con un lavoro in convenzione che ci consente di più che raddoppiare la nostra capacità di intervento." ha concluso.

Nel novembre 2021 è iniziato il programma del Piano strade che ha già portato Roma a riqualificare circa 200 chilometri in un anno e mezzo. Un risanamento così profondo e complesso non veniva eseguito da più di venti anni e ha visto impegnati nelle lavorazioni principalmente il Dipartimento Csimu di Roma Capitale e Anas. Ulteriori sinergie sono state attivate con Astral e Rfi, che hanno contribuito al rifacimento di alcuni tratti importanti della rete viaria o di alcune specifiche opere come il sottovia Turbigo.

Grazie alla programmazione, ad oggi è stato possibile riqualificare il 20% delle strade della grande viabilità e per il Giubileo sarà completato l'80%: al 100% si arriverà a fine consiliatura. Per realizzare questo piano Roma Capitale ha a disposizione 300 milioni di euro di cui 217 provenienti da fondi del Giubileo e oltre 83 dal bilancio del Campidoglio.

Tutti i cantieri sulle pavimentazioni in asfalto saranno svolti, secondo uno schema ormai collaudato, in orario notturno, per evitare il più possibile i disagi alla circolazione e lasciare fruibili ai cittadini le strade nelle ore diurne. Si tratta di lavori importanti e significativi dal punto di vista strutturale, svolti con tecnologie innovative come, ad esempio, il Pms – Pavements Management System che analizza lo stato di ammaloramento della pavimentazione, o come lo studio dei materiali migliori per evitare le isole di calore, o ancora l'utilizzo di asfalti che migliorano l'attrito.

Il piano presentato oggi è un'opera di riqualificazione imponente e senza precedenti e, una volta portato a termine, consentirà alle strade molto trafficate della Capitale di essere soprattutto più sicure, con enorme beneficio per la qualità della vita dei cittadini e per chi per motivi turistici o lavorativi attraversa ogni giorno la Capitale.

[SLIDE e VIDEO](#)

Roma Metropolitane: sindacati, erogati tre stipendi arretrati. Ora ripristino diritti e certezze per futuro

(FERPRESS) – Roma, 25 MAG – "Con una mail del 23 maggio il Liquidatore, avv. Bruno Sed, comunicava a tutte le Lavoratrici e a tutti i Lavoratori di Roma Metropolitane la disposizione del pagamento del saldo degli stipendi di febbraio, come anche quello delle mensilità di marzo ed aprile."

Così in una nota le Segreterie Regionali di Filt CGIL, Fit CISL e Uiltrasporti.

"Nella giornata di ieri le spettanze arretrate sono state disponibili sui Conti Correnti dei dipendenti; averle finalmente percepite è una boccata di ossigeno, per persone che per tre mesi hanno vissuto nella preoccupazione di non poter far fronte alle necessità del quotidiano e nell'angosciante incertezza circa il loro futuro."

"Ribadiamo che non può mai venire meno il principio fondamentale che al lavoro deve corrispondere il salario. Chi lavora in Roma Metropolitane ha sempre svolto il proprio dovere, in ogni condizione, con quello spirito di servizio largamente

riconosciuto sia dal Vertice Societario che dal Socio Unico Roma Capitale. Il salario invece, come molti altri diritti, non è stato garantito da chi avrebbe dovuto farlo.

Non è più accettabile vivere nell'incertezza, aggravata dalla mancanza di trasparenza dell'Azienda e da comunicazioni intempestive.

Non sono più tollerabili distorsioni del rapporto di lavoro dove gli unici doveri sono a carico delle lavoratrici e dei lavoratori, e l'impegno delle esigue risorse aziendali, con i ricavi legati alle prestazioni rese in una società con il contratto di servizio scaduto due anni e mezzo fa, è anche oggetto di analisi e valutazione circa le ormai innumerevoli urgenze ed emergenze dell'Azienda, quando – senza tentennamenti – si dovrebbe, invece, utilizzare sino all'ultimo centesimo innanzitutto per retribuire il lavoro.

Chiediamo che sia da subito ristabilito il diritto fondamentale al salario, a partire dallo stipendio di maggio, che dovrà essere erogato tra pochi giorni.

Come chiediamo a Roma Capitale un immediato cambio di passo nell'ambito dell'interlocuzione in corso; un rinnovamento degli impegni già assunti in passato, finalizzato alla individuazione congiunta delle misure necessarie alla tutela e salvaguardia dell'occupazione e delle professionalità di tutte le lavoratrici e di tutti lavoratori e alla formulazione scritta e condivisa di percorsi a loro garanzia tesi ad escludere che nel futuro si ripetano inaccettabili eventi a loro danno."

"In assenza di riscontri tempestivi, fattivi e concreti, proseguiremo la nostra mobilitazione; ribadiamo che saranno prese in considerazione tutte le azioni possibili per la tutela dei diritti e della dignità di chi lavora e subisce da troppi anni le conseguenze delle scelte fatte e delle scelte non fatte da parte di chi ha il dovere di assumersi le proprie responsabilità, nei confronti di chi lavora e nei confronti della Città". Concludono le Segreterie Regionali.

Dott vince la gara per continuare il servizio di monopattini elettrici a Roma per i prossimi tre anni

i leader europei della micromobilità urbana, è stato selezionato come primo operatore di sole tre società autorizzate a continuare a gestire il servizio di monopattini in condivisione a Roma, ampiamente considerato uno dei mercati più interessanti al mondo per il settore. La società si è aggiudicata un contratto triennale per un minimo di 3.000 fino ad un massimo di 4.500 monopattini, a seconda dell'estensione dell'area operativa del servizio, che avrà inizio il prossimo 1° luglio.

L'annuncio fa seguito a una procedura di gara molto competitiva, con criteri più esigenti in tema di sicurezza, sostenibilità e ordine pubblico, guidata da Roma Capitale e Roma Servizi per la Mobilità. Dott, selezionato già nella prima gara pubblicata dal Comune nel 2020, è stato confermato oggi per ulteriori tre anni ricevendo dalla commissione di gara il punteggio più alto tra i sette competitor: l'Amministrazione ha premiato Dott per la sua costante dedizione alla sicurezza, l'attenzione all'ambiente, l'impegno nel mantenere tutte le operations in-house e la proficua collaborazione instaurata negli ultimi anni di servizio.

Dal 1° luglio, quindi, Dott opererà allargando l'area operativa alle periferie, prestando ancor più attenzione all'ordine pubblico e al bilanciamento della flotta,

per un servizio più capillare e universale per tutti, complementare al trasporto pubblico locale. Inoltre, ogni monopattino Dott sarà dotato di luci direzionali, ruota anteriore più grande e triplo sistema frenante, oltre che di batteria rimovibile, ricaricata con energia proveniente da fonti rinnovabili. Le attività logistiche e di manutenzione saranno svolte internamente da dipendenti assunti e debitamente formati, il che permetterà di assicurare oltre il 95% della flotta sempre disponibile su strada.

Andrea Giaretta, Regional Director Sud-Est Europa di Dott ha dichiarato: "Siamo felici di essere uno dei tre operatori selezionati, e siamo molto orgogliosi della fiducia accordataci ancora una volta dal Comune di Roma che ci ha premiati come primo in graduatoria, apprezzando l'affidabilità del nostro servizio avviato nel 2020. Abbiamo offerto un piano di responsabilità e sicurezza, in linea con le richieste delle autorità cittadine, per delineare una partnership mirata alla qualità. Questa decisione si poggia sul lavoro quotidiano dei nostri team, locali e internazionali, che sin dalla fondazione della società forniscono un servizio di alta qualità, sicuro, accessibile e affidabile con monopattini e biciclette elettriche in tutte le principali città europee. E ora siamo pronti a servire il Comune e i cittadini di Roma per altri tre anni, aiutando la città a raggiungere i suoi obiettivi carbon neutral".

Grazie agli ultimi tre anni di servizio a Roma, Dott ha già raggiunto nella Capitale 400.000 utenti che hanno percorso 4,1 milioni di noleggi per circa 9 milioni di km green che, se fossero stati percorsi a bordo di un'auto privata, corrisponderebbero a un risparmio di quasi 1.000 tonnellate di CO2. Oltre il 60% degli spostamenti Dott, inoltre, avviene attraverso l'acquisto di un abbonamento, sintomo di quanto il servizio sia diventato un'abitudine di mobilità per i romani, non solo in centro ma anche nelle zone limitrofe della città. Dott, ad esempio, è stato il primo operatore ad attivare il servizio anche a Ostia, estendendo la propria area operativa di oltre 100 km2. Circa il 70% dei viaggi Dott vengono infatti effettuati fuori dal centro cittadino. Infine, da una recente indagine condotta tra gli utenti di Roma è emerso che il 41% degli utenti abituali dichiara di aver ridotto l'uso dell'auto privata da quando circola con il dott.

Lime si aggiudica gara a Roma e rinnova servizio monopattini elettrici in sharing per altri 3 anni

(FERPRESS) – Milano, 26 MAG – Lime, leader mondiale della micromobilità elettrica condivisa, si conferma ancora una volta a Roma, a seguito dell'avviso pubblico indetto dall'Amministrazione che permette alla società di mantenere in città i suoi monopattini elettrici che hanno permesso quasi 7 milioni di spostamenti dal loro lancio nel 2020. A seguito dell'aggiudicazione, Lime espanderà la propria presenza e capillarità in una città strategica come Roma.

A dimostrazione del lavoro svolto a supporto degli utenti e della città di Roma, l'offerta di mobilità sostenibile di Lime continuerà ad avere come obiettivo la riduzione dell'inquinamento e il miglioramento degli spostamenti in città, in un'ottica di intermodalità e di completamento dell'ultimo miglio a supporto dei servizi di trasporto pubblico. Dopo aver consentito alla Capitale di evitare 488 tonnellate di emissioni di CO2 e 1,5 milioni di viaggi in auto, l'azienda, presente a Roma dal 2020, continuerà ad essere attore protagonista del futuro della mobilità cittadina grazie a questo nuovo contratto che estende il suo servizio per altri 3 anni.

“Lime fa parte della vita quotidiana dei residenti di Roma, l'84% degli utenti dichiara che il nostro servizio facilita la loro vita e la loro permanenza in città. Fin dal primo giorno, Lime ha lavorato a un progetto a lungo termine per rendere Roma più vivibile, meno ostacolata dalla congestione del traffico e per integrare la rete di trasporto pubblico esistente. Siamo estremamente orgogliosi di continuare la nostra missione nella Capitale e di fornire ai suoi cittadini un modo sicuro, accessibile e sostenibile di spostarsi per i prossimi 3 anni, almeno” ha dichiarato Matteo Cioffi, General Manager Lime per l'Italia.

“Roma è una città strategica per Lime e ringraziamo il Comune per averci dato fiducia nel continuare a offrire ai cittadini un'alternativa sicura e affidabile all'auto privata. L'aver vinto il bando di gara dopo tanti anni di attività in città è una forte dimostrazione che Lime ha operato come attore fondamentale della mobilità cittadina, migliorando costantemente la gestione dei parcheggi e della flotta. Siamo orgogliosi di continuare ad offrire ai cittadini una modalità di trasporto sostenibile, sicura e sempre più integrata con il trasporto pubblico”. Ha aggiunto Alessio Raccagna, Senior Director Government Affairs Southern Europe Lime.

Le caratteristiche uniche dei monopattini Gen4 di Lime garantiscono maggiore efficienza, sicurezza, comfort e stabilità, stabilendo un nuovo standard per il settore della mobilità in sharing. Inoltre, i veicoli Gen4 di Lime sono equipaggiati con una batteria estraibile, compatibile sia con i monopattini che con le e-bike per essere più sostenibili, migliorando e la disponibilità per gli utenti, ottimizzando le operazioni di ricarica.

Roma: novità per il regolamento Taxi e Ncc. Introdotte le “secondo guide”

(FERPRESS) – Roma, 26 MAG – Taxi e Ncc si cambia: con l'approvazione del nuovo regolamento da parte dell'Assemblea capitolina, vengono introdotte nuove norme. A presentarle, nel dettaglio, il Sindaco Roberto Gualtieri, l'Assessore alla Mobilità, Eugenio Patanè, e il Presidente della Commissione Mobilità, Giovanni Zannola.

La principale novità riguarda l'introduzione delle cosiddette “secondo guide”.

Con un'ordinanza il Sindaco introduce le turnazioni integrative per i Taxi: la possibilità di far circolare la stessa macchina, guidata da due diversi autisti, su più turni durante la giornata. In questo modo, in caso di picco di domanda, sia a livello stagionale che in determinate fasce orarie, si potrà far ricorso alle turnazioni integrative.

Il turno ordinario sarà di norma di 9 ore, mentre quello integrativo sarà di due ore in meno. La misura garantirà un significativo aumento dell'offerta di vetture Taxi, andando incontro alle esigenze di cittadini e turisti.

Novità anche per quel che riguarda il sistema sanzionatorio: viene eliminato il cosiddetto cumulo di sanzioni ed è sufficiente la prima infrazione per giungere alla sospensione della licenza. Nel testo sono state inserite delle norme grazie alle quali sarà possibile definire i turni tramite un'apposita piattaforma web.

Iter più agevole anche per la trasferibilità delle licenze e la gratuità, per i tassisti, del servizio 'chiama taxi 060609' che diventerà un importante strumento per operatori, cittadini e turisti: sarà integrato con tutte le nuove tecnologie applicate alla mobilità, tra cui la Maas, Mobility as a Service.

“Con questo provvedimento – ha commentato l'Assessore alla Mobilità Eugenio Patanè – veniamo incontro alle richieste delle categorie e alle esigenze dei cittadini

romani e dei turisti. Molto importante è l'introduzione delle seconde guide che andranno a incidere sull'offerta di vetture taxi nei momenti più critici, in cui negli anni si sono registrate le principali carenze dal punto di vista del numero di vetture a disposizione. L'ordinanza sulle seconde guide si inserisce all'interno della visione più ampia della mobilità intermodale che ha come obiettivo prioritario la riduzione del traffico veicolare privato a vantaggio del trasporto pubblico".

"Con l'ordinanza che introduce i cambiamenti nelle turnazioni per i taxi attraverso la cosiddetta seconda guida, la possibilità di far circolare la vettura con un altro guidatore anche alla fine di un turno, si amplia l'offerta del servizio soprattutto nei momenti di picco della domanda. Se l'adesione a questa nuova disciplina fosse simile a quella che c'è stata a Milano, a Roma vorrebbe dire l'equivalente di 1000 nuove licenze. Questa è una scelta che rientra a pieno nel contesto delle novità contenute nel nuovo Regolamento del servizio e in una strategia generale che punta all'umento dell'offerta e all'intermodalità per potenziare il trasporto pubblico" ha sottolineato il Sindaco Roberto Gualtieri.

Taxi: Atzeni (Uiltrasporti Lazio), bene istituzione doppie guide. Ora risolvere problemi comparto

(FERPRESS) – Roma, 26 MAG – "Con l'istituzione delle doppie guide taxi si rafforza la capacità del trasporto pubblico non di linea di far fronte ai picchi di richiesta del servizio che caratterizzano la città di Roma, in concomitanza dei grandi eventi e nei periodi di maggiore flusso turistico."

È quanto dichiara Alessandro Atzeni di Uiltrasporti Lazio, aggiunge:

"Naturalmente ora servirà del tempo per avviare ed irreggimentare questa misura, che, una volta a sistema, porterà beneficio al servizio e all'utenza; i titolari di licenza e le cooperative taxi hanno necessità di essere dettagliatamente messi a conoscenza di tutte le indicazioni procedurali."

"Questa misura va nel verso giusto, ma il settore ha bisogno di tutta l'attenzione possibile. Auspichiamo che il sindaco Gualtieri, l'assessore Patanè e tutti gli uffici preposti alla gestione del trasporto pubblico capitolino accelerino anche sui piani di risoluzione finalizzati a risolvere gli annosi problemi del comparto. Le lavoratrici ed i lavoratori, ad esempio, non possono continuare ad aspettare all'infinito per ottenere una tariffa adeguata, che possa consentire loro di far fronte ai continui aumenti dei costi di gestione e della vita in generale, e" – conclude la nota – "non possono continuare a subire gli effetti negativi di un abusivismo sempre più crescente, senza adeguata protezione ed efficaci strumenti di contrasto al fenomeno".



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it